

## INDICE

PREAMBOLO	5
Europa. Dalla parola all'idea.	
Per un richiamo a temi e personaggi	7
1. <i>La parola Europa fra mitologia, geografia e storia. Nascita di una civiltà. La dicotomia Europa-Asia. Le radici orientali; la cultura greca; valori dell'uomo. La pax romana. Cristianesimo. Impero carolingio. Cultura europea e Medio Evo. Chiesa e Stato. L' homo humanus. L'influenza araba. Umanesimo ed emancipazione laica.</i>	7
2. <i>Nasce la critica storica. Rinascimento e valore dell'esperienza. La Riforma. Althusius; Grozio; Machiavelli. Il parlamento inglese. La divisione dei poteri. Montesquieu.</i>	13
3. <i>La ragione, idea centrale. L'uguaglianza e la pace; una realtà di conflitti di potenza. Gli antesignani della pace europea; Dubois, Crucé, Penn. "Una società di sovrani": il sogno dell'abate di Saint-Pierre; l'attenzione di Leibniz. La Rivoluzione e la pace: Chasseboeuf, Cloots, Trudaine de la Sablière.</i>	19
4. <i>Napoleone e l'Europa. Kant, per La pace perpetua. Saint-Simon e la "libertà industriale", un pensiero sociale dell'europeismo federalistico. Proudhon.</i>	23
5. <i>Federalismo pacifista e poeti. V. Hugo. Hamilton, l'Europa e il sogno americano. Cattaneo, il cosmopolitismo federalista; unificazione europea e progresso dell'economia; il diritto federale, diritto dei popoli.</i>	28
6. <i>L'Europa, le nazioni, le guerre. Nuove vie per il federalismo pacifista, e nuovi ostacoli. R. Coudenhove-Kalergi. Aristide Briand. Benedetto Croce, la cittadinanza europea.</i>	32
7. <i>L'europeismo antifascista. Carlo Rosselli. Thomas Mann e l'altezza dell'ora. Europa e Antieuropa. L'Europa e lo statalismo comunista. Lenin e Trockij.</i>	36
8. <i>Fine del colonialismo in un mondo che cambia. La diarchia USA-URSS. Tramonto dell'Europa? Denis de Rougemont; la fine dell'uomo europeo? Declino dell'Occidente, Spengler; "gli uomini che pensano". Una nuova identità storica.</i>	40

## PRIMA PARTE

Dalla "Proposta Churchill" alla CECA (1940-1951)	45
1. <i>Nuovi equilibri di potenza nel mondo.</i>	47
2. <i>La "Proposta Churchill" per una Unione Francia-Gran Bretagna. La contrapposizione Pétain-De Gaulle. Jean Monnet e gli anomali europeisti di Churchill e di De Gaulle.</i>	48
3. <i>Jean Monnet; l'asse Londra-Parigi. La scuola federalista inglese e la sua influenza sulla Resistenza europea. L'Europa, una vocazione non inglese?</i>	58
4. <i>La Resistenza, matrice di una identità europea. L'europeismo francese. Il Manifesto di Ventotene; Spinelli, Rossi, Colorni. L'ala liberale; Einaudi, Croce; i quadri del dibattito politico dell'europeismo. Federalismo, europeismo e Resistenza europea. Sotto la scure.</i>	63
5. <i>Ricostruzione e solidarietà. Adenauer, per il riscatto della Germania. Il tema di sempre, il problema Francia-Germania. Il Benelux nella scia della solidarietà resistenziale. La vocazione federalista del Belgio. Spaak. Le NEI. Sturzo. Nel piccolo Lussemburgo.</i>	73
6. <i>Federalismo e lotta dei partiti. Battuta di arresto nel successo del dibattito federalista. Garosci e Bobbio: un'Europa da discutere.</i>	78
7. <i>I nuovi padroni del mondo. J. Benda. L'europeismo di Denis de Rougemont. Il modello svizzero. La democrazia qualitativa. Churchill, un europeismo a metà. Una puntualizzazione di Spaak. Attlee, il Signor Nessuno, e il Patto di Bruxelles. Una previsione di Robbins. Tre tendenze dell'europeismo.</i>	81
8. <i>Il Piano Marshall. L'OECE, una cooperazione comunitario. Il GATT e l'OCSE. C. Sforza. Il problema tedesco alle origini dell'europeismo di Schuman. Una logica antica.</i>	89
9. <i>Coudenhove-Kalergi, ancora una strategia dall'alto. La proposta di Rougemont; elvetizzazione?</i>	95
10. <i>Federalisti, unionisti, funzionalisti. Il Congresso dell'Aja. Frenay. Marc. Complessa la riunificazione dell'europeismo militante! Spinelli, Brugmans.</i>	97
11. <i>Il Patto Atlantico, una scelta di campo.</i>	102
12. <i>Il Consiglio d'Europa.</i>	104

## SECONDA PARTE

Dalla CECA a Maastricht (1951-1992)	107
1. <i>La CECA. L'intesa carbo-siderurgica e la soluzione del "problema tedesco". Adenauer, un grande tedesco per una grande Europa. La proposta Monnet e il Piano Schuman. Schuman-Monnet. De Gasperi padre nobile europeo. Hallstein. De Gaulle.</i>	109
2. <i>La Germania inter pares. L'Unione Europea dei Pagamenti (UEP). Il Consiglio dei Comuni d'Europa (CCE)</i>	117
3. <i>La CED. Il Piano Pleven. Il ruolo di De Gasperi. La discussione, alla conferenza decisiva. Lo Statuto CED.</i>	120
4. <i>La caduta della CED. Dal parlamento francese l'immagine di una "stabile instabilità". La tormentata e tormentosa leadership di Mendès France. Coupe de théâtre in parlamento: la Comunità euro-</i>	130

- pea "fine della Francia". Une affaire française. Che cosa fu perduto con il fallimento della CED; Monnet, Adenauer, De Gasperi.*
5. *Liniziativa inglese. L'UEO al posto della CED? Eden. Dulles. Le valutazioni di Spinelli. Il rilancio italiano di un protagonismo comunitario europeo con Gaetano Martino. Luci e ombre della Prima Repubblica (a non voler dire della Seconda) La Conferenza di Messina. Avanti indietro inglese. Martino ambasciatore dell'Europa. Guerra di Suez. L'intervento sovietico in Ungheria.* 137
  6. *Colpi di coda; Belgio, RTF, e la firma dei Trattati di Roma. L'accoglienza dei trattati sul piano internazionale. L'EFTA (AELS). Il COMECON e le "diciassette tesi" sul MEC. Le assicurazioni di Bech allo sciovinismo; i federalisti. Un bilancio di Spaak. Il Congresso del Popolo Europeo.* 147
  7. *La politica europeista e De Gaulle. Il Piano Fouchet. De Gaulle e l'ingresso inglese nella CEE. La politica agricola comunitaria (PAC). L'Euratom. Le Convenzioni di Yaoundè e di Lomé.* 157
  8. *Un episodio di cronaca. La CEE, primi successi. L'europeismo di Hal-stein.* 167
  9. *Il bilancio comunitario fra dispute teoriche e modelli concreti. L'Inghilterra bussava ancora alla porta. L'Europa dei nove. Il budget comunitario e i poteri di controllo del parlamento. Nixon e la svalutazione del dollaro; riflessi pesanti per la CEE. Fine del Sistema di Bretton Woods. Il precedente del Piano Werner. Il Serpente monetario europeo. L'Inghilterra si chiama fuori. Jenkins, anima buona dell'europeismo britannico. La situazione italiana. L'ECU. Gli auspici di unità politica. Giscard d'Estaing, i summit europei. Il rapporto Tindemans per l'UE. Il primo Europarlamento eletto.* 171
  10. *I partiti nel nuovo parlamento. La elezione del presidente, Simon Veil. La scelta delle sedi istituzionali, l'Italia tagliata fuori. Un cimitero degli elefanti? Spinelli e il Club del Coccodrillo. La politica europeista di Mitterrand. Il Trattato di Schengen. Il Piano Genscher-Colombo.* 181
  11. *Il Consiglio Europeo di Fontainebleau. Delors al Consiglio di Milano, un "Consiglio all'italiana. Craxi decisionista. Il Consiglio di Lussemburgo. Il Grande mercato e il varo dell'Atto Unico Europeo (AUE). La Thatcher e la CEE; il discorso di Bruges. Le lezioni di storia della dama di ferro.* 191
  12. *L'AUE. Jacques Delors. Spinelli e l'AUE. Il Comitato Padoa Schioppa. I rapporti con la Thatcher. L'UEM e il suo piano di realizzazione.* 196

### TERZA PARTE

- Da Maastricht alla Convenzione per una Costituzione europea (1992-2005) 209
1. *Promesse degli anni novanta. Le posizioni federaliste, funzionaliste, confederaliste. La Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE). Le assise europee.* 211
  2. *Il Trattato di Maastricht. I tre pilastri; il capitolo sociale. L'opting out inglese.* 215
  3. *La cittadinanza. L'economia; il patto di stabilità. I campi della CGAI e della PESC.* 218

4. <i>Le istituzioni della UE. Le cinque, anzi sei istituzioni principali. Altri organi.</i>	220
5. <i>Le ratifiche del TUE. La destra populista antieuropea: Svizzera; Europa occidentale e orientale. Le ragioni del malcontento. Gli eurocrati; euroscetticismo; le cose fatte. La politica ambientale e di informazione. Dissolvenza di un quadro storico nell'Europa orientale. La Jugoslavia. La logica intergovernativa.</i>	234
6. <i>Fallimento del contraltare AELS. Il Trattato di Amsterdam. Il Trattato di Nizza. La politica di allargamento dell'UE; Nord, Mediterraneo, Est. Cipro e la Turchia. La Carta dei diritti fondamentali dell'UE. La ponderazione del voto nell'UE a 25. Un bilancio del Presidente della Commissione Prodi.</i>	240
7. <i>I parametri di Maastricht e la loro ambiguità. La scelta europea di Kohl. L'euro entra in circolazione; contraddizioni, prospettive e polemiche. Il fenomeno del rincaro. Le prime buone risposte. Leo Tindemans: l'uscita dal labirinto.</i>	248
8. <i>La mancanza di una linea politica unitaria internazionale dell'UE e le sue conseguenze. L'UE e le guerre; dai Balcani all'Iraq. Gli USA gendarmi del mondo; si spacca l'UE sulla guerra. Due filosofie due tipi d'azione politica. La pace e gli USA.</i>	254
9. <i>La Convenzione sull'avvenire dell'Europa. La Costituzione per l'Europa.</i>	258
10. <i>Il testo della Costituzione, "un'occasione mancata". Francia e Gran Bretagna; il vero problema. Le speranze di Giscard d'Estaing. I poteri della Commissione europea. Una logica intergovernativa dura a morire. I grandi principi. Le "radici cristiane"; le tendenze liberali; spirito di divisione fra i socialisti francesi.</i>	260
11. <i>Le elezioni per il rinnovo dell'Europarlamento; scarsa affluenza. Il voto antieuropeista e il nuovo populismo.</i>	268
12. <i>Le ratifiche del testo costituzionale predisposto dalla Convenzione. Un testo esautorato dai poteri intergovernativi. Il no sociale di Fabius. La virata intergovernativa della Commissione; Barroso. Il no vince in Francia e in Olanda.</i>	271
13. <i>Evitare l'eurosclosi. Il "processo a Chirac". Una "pausa di riflessione". Schröder invita a resistere; Blair: un volto sociale per l'europeismo inglese?</i>	279
14. <i>Una posizione di stallo. La ricchezza dell'Europa. I giovani europei e una vecchia favola.</i>	284
Bibliografia essenziale	288
Indice dei nomi	296